



Fondazione
Promozione sociale
ONLUS

Via Artisti 36 - 10124 Torino
Tel. 011.8124469 - Fax 011.8122595
info@fondazionepromozionesociale.it
www.fondazionepromozionesociale.it
Costituita l'8 aprile 2003

COMUNICATO

LEGGE SULLA NON AUTOSUFFICIENZA, TORINO: RICEVUTA IN PREFETTURA LA DELEGAZIONE DI ASSOCIAZIONI DEL CDSA E DI RAPPRESENTANZA DEI MALATI NON AUTOSUFFICIENTI

LE ASSOCIAZIONI AL PREFETTO: «LA LEGGE VIOLA I DIRITTI DEI MALATI NON AUTOSUFFICIENTI: I DECRETI ATTUATIVI NE RICONOSCANO IL DIRITTO ESIGIBILE ALLE CURE, ANCHE DI LUNGO PERIODO». SULL'INDENNITÀ DI ACCOMPAGNAMENTO: «LA LEGGE NE PREVEDE IL SUPERAMENTO E LA TRASFORMAZIONE IN MISURA SOCIALE NON GARANTITA: È NECESSARIO MANTENERLA COME DIRITTO SVINCOLATO DA LIMITAZIONI SOCIO-ECONOMICHE». LE OSSERVAZIONI TRASMESSE AL GOVERNO.

Torino, 20 aprile 2023

Una delegazione degli aderenti al Coordinamento nazionale per il diritto alla sanità per le persone anziane malate e non autosufficienti (Cdsa) e delle associazioni di tutela dei malati cronici non autosufficienti è stata ricevuta in Prefettura a Torino.

La delegazione, guidata dalla **Fondazione promozione sociale** (Maria Grazia Breda, Presidente), comprendeva anche rappresentanti di **Medicina democratica** (Franco Cilenti), dell'**Associazione Alzheimer Piemonte** (Giuliano Maggiora, Presidente) e del **Coordinamento sanità e assistenza – Csa** (Antonio Colonna).

È stato chiesto di trasmettere al Governo le urgenti richieste di intervento a **tutela dei malati non autosufficienti** perché possano essere assunte nella scrittura dei **decreti attuativi** della legge sulla non autosufficienza.

In particolare, è stata comunicata la necessità:

a) di assumere in tutti i provvedimenti esecutivi della norma la dicitura di «**anziani malati cronici non autosufficienti**» (anziché quella di soli «*non autosufficienti*» o «*fragili*»), poiché la non autosufficienza è sempre conseguente alla perdita di salute a causa di malattie croniche invalidanti irreversibili o da loro esiti e lo «status» di malato impone alle Istituzioni il concreto riconoscimento del **diritto esigibile alle cure sanitarie e socio-sanitarie** garantite nel Servizio sanitario nazionale dalla legge 833/1978 e s.m.i. e dai Lea (dpcm 12 gennaio 2017, servizi e prestazioni domiciliari, semiresidenziali e residenziali);

b) di richiamare nei testi dei decreti il diritto soggettivo ed esigibile all'**accesso universalistico**, alle prestazioni sanitarie e socio-sanitarie di lungo termine (Ltc) previste dalla legislazione vigente per l'anziano malato cronico non autosufficiente, nel rispetto degli articoli 1 e 2 della legge 833/1978 e previste dal dpcm 12 gennaio 2017, e di garantire l'estensione delle cure palliative, ai sensi della legge 38/2010, in ogni luogo di cura: ospedale, case di cura, lungodegenze, Rsa, abitazioni dei malati;

c) di salvaguardare la legge 18/1980 in materia di **indennità di accompagnamento** come diritto esigibile nell'ambito della Previdenza e non dell'Assistenza (cioè, del cosiddetto settore «Sociale»). Nel merito, le organizzazioni presenti all'incontro hanno segnalato che «*è irricevibile il trasferimento, operato dalla legge, della competenza sull'indennità di accompagnamento in capo ad una commissione di valutazione collocata nel settore delle politiche sociali, tenuta a valutare non solo i bisogni di salute, ma anche le risorse personali e familiari del richiedente in base all'Isee*».

La delegazione ha, infine, auspicato l'introduzione di vere tutele nelle **cure sanitarie e socio-sanitarie domiciliari** per i malati non autosufficienti, che mancano completamente nella legge. «*È fondamentale – hanno osservato – l'introduzione di un contributo economico (o assegno di cura) come Lea (con integrazione dell'articolo 22, Prestazioni e servizi sanitari domiciliari, di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 12 gennaio 2017), a carico del Servizio sanitario e quindi a carattere universalistico, non soggetto a valutazione Isee. Il contributo deve essere finalizzato a garantire le prestazioni indifferibili e indispensabili per il soddisfacimento delle funzioni vitali quotidiane dell'anziano malato cronico non autosufficiente, dipendente in tutto dall'aiuto di terzi*».

La Prefettura ha comunicato la disponibilità alla **celere trasmissione al Governo** del materiale consegnato e dei rilievi esposti.